

Il giro del Sud America in bicicletta: il viaggio di Marco pedalando sulle Ande

Pubblicato: Giovedì 29 Settembre 2022



Esplorare il Sud America in bicicletta, girandolo in lungo e in largo, dalle spiagge dell'Oceano agli altipiani delle Ande per «dimostrare che **con la sola forza delle nostre gambe ci si può spostare ovunque!**»

Così il varesino **Marco Marletta** racconta il suo viaggio iniziato lo scorso 17 agosto, a 34 anni appena compiuti: «Potremmo davvero eliminare l'utilizzo delle automobili e di conseguenza anche gran parte dell'inquinamento», spiega.

Marco è insegnante di sostegno in provincia di Varese e **anche qui in Italia, da parecchi anni, usa solo la bicicletta per spostarsi**: «**La bici è l'unico mezzo sostenibile e ti rende davvero libero** – racconta – E poi si sa, fare attività fisica quotidianamente rende felici e migliora lo stato psicofisico! Dovremmo farlo tutti!»

Tutto è iniziato con la scelta di prendersi un anno sabbatico e **un biglietto di sola andata per Lima, capitale del Perù** affacciata sull'Oceano Pacifico. Con sé Marco ha portato solo l'indispensabile stipato in un bagaglio minuscolo e la sua fidata Mountain bike.



«La mia prima meta sono state le Ande – racconta – Dopo aver pedalato per chilometri tra piccoli villaggi e strade più o meno difficoltose, ho raggiunto **Abra De Anticona, con i suoi 4818 mt di altitudine** (in foto qui sopra): una tappa meravigliosa che però mi ha regalato anche non poche difficoltà di respirazione».

«Una volta raggiunto l'altopiano Andino, ho proseguito verso sud, passando villaggi sperduti e abitati da pochissimi locali e anche città famose come Huancayo e Ayacucho».



Ci ha messo una ventina di giorni Marco a raggiungere **Cuzco, crocevia di sentieri, percorsi e itinerari legati all'antica civiltà Inca**: «Una cittadina turistica piena di vita, movimentata, affollata da europei e non solo – racconta – Da Cuzco mi sono spostato alla **Laguna Humantay**, ai piedi di un enorme ghiacciaio: posto incantevole a 4200 metri di altitudine» (foto sopra). Irrrinunciabile, a quel punto un giro fino al famoso **Machu Picchu** «Paesaggisticamente meraviglioso perché si trova a picco sulla cima di una montagna, circondata da vette più alte e molto scoscese».



E poi è stata la volta del Vinicunca, la cosiddetta **Montagna di 7 colori** (5200mt – foto sopra), le Salineras de Maras e le Andenes de Moray- Maras: «**Amo pedalare in posti così, assaporare il paesaggio, annusare gli odori dei luoghi**», confida Marco ammettendo anche qualche disavventura, come il morso di un cane randagio, molto presenti sulle strade peruviane.



Lasciata la zona di Cuzco Marco ha continuato a pedalare verso sud fino al **Lago Titicaca, il lago navigabile più alto del mondo** (3812 mt sul livello del mare): ho visitato Juliaca, città molto commerciale e poco turistica, Puno, le isole galleggianti (Uros Floating Islands), l'isola principale (Taquile) e ho costeggiato il lago, sempre pedalando verso sud, fino a varcare il confine con la Bolivia dove mi trovo ora».



«Non vedo l'ora di pedalare nel Salar de Uyuni, il deserto di sale più grande al mondo! E poi scendere in Cile o Argentina, o magari entrambi i paesi: chi lo sa! Non so quando rientrerò, finché mi andrà di pedalare, io pedalerò!!!»

Come in ogni esplorazione quello che davvero conta è decidere la rotta, la direzione. E su questo marco ha le idee molto chiare: andrà incontro all'estate dell'emisfero australe pedalando verso sud.

«Ho scelto il Sud America per questo viaggio perché è la parte più affascinante per me dell'unico continente dove non ero mai stato. **Ho viaggiato in Oceania, in Asia, in Africa e, naturalmente, per le strade d'Europa».**

«Amo viaggiare e spero di continuare a farlo per tutto il resto della mia vita!»

Il diario di viaggio di Marco è aggiornato tutti i giorni sul [suo profilo Facebook @Marco Martello](#).

[Lidia Romeo](#)

lidiaromeo@gmail.com